

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE COORDINAMENTO
IN PRESENZA DI CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
(ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008)**

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA
PER AGENZIA DELLE ENTRATE ED AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
PER LE SEDI DI ROMA E DEL LAZIO**

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Il RUP		

Presa Visione:

	FIRMA	DATA

PREMESSA

Con la sottoscrizione del presente documento si ritiene di aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla cooperazione tra le parti contrattuali. La ditta dichiara di essere stata edotta su ogni aspetto inerente l'attività che verrà svolta nei locali di disporre di mezzi ed attrezzature idonee per lo svolgimento della stessa.

1 INTRODUZIONE

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso il Committente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre i pericoli.

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D. Lgs. 3/8/2009 n. 106, sugli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione all'art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione- comma 3 recita

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Al -comma 3 bis recita:

"Fermo restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI"

I due giorni di cui al comma 3-bis dell'art. 26 sono da intendersi riferiti non alla durata dei singoli interventi e delle singole fasi di lavoro ma alla durata dell'intero contratto stipulato per lo svolgimento complessivo dell'opera o dei lavori. Il DUVRI del resto è un documento contrattuale e deve quindi ovviamente e logicamente prendere in considerazione tutti i tipi di lavori e di servizi che si vanno a svolgere nell'ambito della durata dell'intero contratto.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 123 del 3 agosto 2007

(Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007.

- D. Lgs. 3/8/2009 n. 106.

3 DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

4 DESCRIZIONE LAVORAZIONI (committente)

(con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

L'attività propria di Agenzia delle Entrate – Riscossione si configura come una attività di ufficio con sedi e sportelli aperti al pubblico, nell'ambito dello svolgimento dei seguenti servizi:

- Servizi di riscossione tributi;
- Servizi finanziari;
- Servizi di consulenza e supporto nella gestione delle risorse finanziarie;
- Gestione commissariale e/o in concessione dal Ministero competente, del servizio di riscossione mediante ruolo, di compiti ad esso connessi o complementari indirizzati anche al supporto delle attività tributaria e di gestione patrimoniale degli Enti creditori diversi dallo Stato, nonché delle altre attività di riscossione ad essi attribuite dalla legge;
- Gestione, anche in concessione, dei servizi di riscossione, liquidazione, accertamento, ed ogni altra attività di incasso, pagamento e definizione delle entrate e dei crediti in genere per conto di Enti Pubblici e Privati;
- Gestione dei servizi di Tesoreria di Enti Pubblici;
- Gestione delle attività di recupero crediti per conto di Enti Pubblici e Privati;
- Studio, progetto, realizzazione e commercializzare di prodotti e servizi informatici funzionali all'esercizio dell'attività di riscossione e recupero crediti.

L'attività lavorativa nelle sedi e negli sportelli viene svolta dalle 08.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 17.00, nelle ore successive potrebbe, comunque, esserci la presenza di personale che presta attività lavorativa.

5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi dovranno essere svolti presso le sedi della regione Lazio indicate nell'allegato A al capitolato.

L'appalto avrà durata di 5 mesi e comprende le seguenti attività:

1. vigilanza fissa;
2. vigilanza ispettiva (o ronda) diurna e notturna;
3. telesorveglianza e tenuta chiavi;
4. pronto intervento su allarmi;

5. vigilanza ispettiva in apertura e chiusura delle sedi

6. Controllo posta tramite apparato radiogeno.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, l'ubicazione, il numero, la tipologia dei punti operativi, indicati nell'allegato A, potranno subire variazioni senza che da ciò possa derivare il diritto del Fornitore a formulare eccezioni e/o a richiedere compensi per il riconoscimento di maggiori oneri oltre al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni variate.

6 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Rischio interferente	Sovrapposizione con attività Agenzia delle entrate - Riscossione	cod.	Ri1
Descrizione	Le attività dell'appaltatore, e di altri soggetti esterni presenti presso le sedi, tra cui ad esempio: verniciatura pareti, pulizia pavimenti, sostituzione filtri fan coil, etc, potrebbero essere svolte durante l'orario di lavoro del personale di Agenzia delle entrate - Riscossione.		
Misure generali di prevenzione e protezione	Spostamento spazio temporale delle attività. Nel caso in cui non sia possibile, le attività devono essere svolte in aree dedicate o riservate, oppure correttamente transennate, delimitate da cartelli etc; avviso dei lavori da parte della ditta esecutrice al Committente; informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art.26 comma 8 del D.Lgs 81/2008) e invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse; delimitazione dell'area interessata, qualora necessario, e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....); in occasione di accesso ai luoghi di lavoro, scambio informativo sulla tipologia di allarmi presenti e modalità e criteri di attivazione/disattivazione.		
Valutazione rischio residuo interferente		P	G
		3	1
			R
			3
Note	Nel caso in cui le suddette attività debbano essere svolte in situazioni diverse da quanto evidente dal capitolato, esponendo i lavoratori a rischi interferenti non identificabili al momento della redazione del presente DUVRI (ad esempio: lavori in quota, posizionamento tramite funi, pulizia di varia natura con utilizzo di piattaforme aeree o simili, uso di attrezzature di lavoro o prodotti chimici diversi da quelli dichiarati nel capitolato) la presente scheda di rischio deve essere aggiornata dalla UO Sicurezza su input del RUP.		

Rischio interferente	Sovrapposizione con attività terzi	cod.	Ri2
Descrizione	Le attività dell'appaltatore, potrebbero essere svolte in concomitanza con attività di altri fornitori esterni.		
Misure generali di prevenzione e protezione	Spostamento spazio temporale delle attività. Nel caso in cui non sia possibile, le attività devono essere svolte in aree dedicate o riservate, oppure correttamente transennate, delimitate da cartelli etc. etc., con particolare riferimento alle interferenze dovute alla movimentazione manuale e meccanica.		
Valutazione rischio residuo interferente		P	G
		2	3
		R	6
Note	Le misure di prevenzione e protezione atte alla riduzione del rischio interferente sono state individuate nella scheda R1.		

Rischio interferente	Rischi Esterni	cod.	Ri3
Descrizione	Si porta a conoscenza dell'appaltatore che i lavoratori impiegati all'interno dei luoghi di lavoro di Agenzia delle entrate - Riscossione, possono essere soggetti a rischi di natura esterna quali: rapina, manifestazioni di intemperanza, aggressioni, varie tipologie di eventi avversi ad Agenzia delle entrate - Riscossione, possibile presenza di posta e/o plichi classificabili a rischio		
Misure generali di prevenzione e protezione	Agenzia delle entrate - Riscossione applica una serie di misure di prevenzione e protezione atte alla tutela dei propri dipendenti e di tutti i soggetti terzi occasionalmente o periodicamente presenti nei luoghi di lavoro		
Valutazione rischio residuo interferente		P	G
		2	3
		R	6
Note			

Rischio interferente	Gestione Emergenza	cod.	Ri4
Descrizione	Difficoltà di gestione delle emergenze.		
Misure generali di prevenzione e protezione	Tutte le sedi di Agenzia delle entrate - Riscossione si sono dotate di Piano di gestione delle Emergenze (che vengono consegnati all'atto della sottoscrizione del contratto). In caso di emergenze i lavoratori devono attenersi a quanto indicato nei Piani di Emergenza e alle disposizioni che verranno impartite dagli addetti di Agenzia delle entrate - Riscossione e procedure di evacuazione nonché informativa sui componenti della squadra di emergenza. Far prendere visione delle uscite di emergenza ed informare sul punto di raccolta con l'ausilio delle planimetrie esposte.		
Valutazione rischio residuo interferente		P	G
		1	3
Note	L'appaltatore si impegna a rendere noti i Piani di Emergenza a tutti i suoi dipendenti che opereranno presso i luoghi di lavoro di Agenzia delle entrate - Riscossione e tutti gli eventuali subappaltatori.		

Rischio interferente	Presenza, maneggio di armi da fuoco	cod.	Ri7
Descrizione	Colpo accidentale da arma da fuoco; Colpo da arma da fuoco in seguito ad aggressione.		
Misure generali di prevenzione e protezione	Le G.P.G. dispongono di regolare porto d'armi; l'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla G.P.G.; la G.P.G. viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi al personale del committente ed a terzi; addestramento psico-fisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale; uso costante dei DPI, sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione, informazione e addestramento di prerogativa della società cui afferiscono.		
Valutazione rischio residuo interferente		P	G
		1	3
Note	L'appaltatore richiama e sensibilizza le G.P.G. per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione;		

GENERICHE INDICAZIONI COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE IN CASO DI ORDINARIA ATTIVITÀ E IN CASO DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
•	ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
•	UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
•	EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
•	MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
•	COMUNICANO AI RESPONSABILI DEL COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
•	USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.
•	NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
•	SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE Danno COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
•	SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI; - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI; - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
•	ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
•	SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI: - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
•	RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*.

La maggior parte dei rischi interferenti verrà mitigata tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo.

Inoltre, risulta necessario specificare che, il presente elaborato, deve intendersi come un documento dinamico che dovrà essere revisionato e condiviso nuovamente ogni qualvolta intervengano sostanziali modifiche che possano influenzare le valutazioni del rischio interferenti effettuate e la conseguente stima dei costi, ad esempio ogni qualvolta debbano effettuarsi interventi di natura impiantistica/edile che comportino rischi interferenti da valutare caso per caso.

I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento e secondo quanto riportato nei Documenti Operativi;
- cartellonistica, segnaletica e materiale per la delimitazione delle aree;
- riunione di coordinamento.

DESCRIZIONE	udm	QT	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice costo medio pro-capite per ogni riunione.	n°	1	€ 200,00	€ 200,00
Cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni.	n°	10	€ 10,00	€ 100,00
Informazioni al personale dell'Appaltatore sui rischi presenti negli ambienti di lavoro del Committente, sulle procedure di emergenza e sulle norme comportamentali	n°	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00
totale				€ 2.300,00

Allegati :

ALLEGATO A – Descrizione e organizzazione della attività in appalto (per ogni ditta appaltatrice o sub appaltatrice)

ALLEGATO B - Fonti di rischio ditta appaltatrice (a cura ditta appaltatrice)

ALLEGATO C – VERBALE

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE PROROGA CONTRATTO

ALLEGATO A – Descrizione e organizzazione della attività in appalto

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO/SUBAPPALTO	
Società appaltatrice	
Società sub-appaltatrice	
Durata contrattuale	
<u>Tipologia di appalto/attività</u>	
Descrizione delle attività	
<u>Aree interessate alla attività presso la Committente della società/aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)</u>	
<u>Aree di servizio messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)</u>	
<u>Orari di attività (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)</u>	

ALLEGATO B - Fonti di rischio ditta appaltatrice (a cura ditta appaltatrice)

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE		
FONTI DI RISCHIO	NO	SI
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	☐	☐ Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.)
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	☐	☐ Elencare
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	☐	☐ Elencare

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE PROROGA CONTRATTO

OGGETTO CONTRATTO:	
Società APPALTATRICE	
Società SUB-APPALTATRICE	
Durata CONTRATTO	
Durata PROROGA	

Il Rup:

- Verificata l'assenza di variazioni al contratto e che non sono avvenuti sostanziali cambiamenti ai lavori / servizi / forniture affidati

CONFERMA

il DUVRI precedentemente sottoscritto.

	FIRMA	DATA
Il RUP		

Per presa visione

	FIRMA	DATA
L'Appaltatore		